

*intime", nonché Vinci Francesco, con cui aveva fatto sesso. La stessa Pellecchia poi, sentita dal P.M. di Firenze, confermava le precedenti dichiarazioni, specificando a proposito del "medico di Prato", riconosciuto nella foto del Narducci Francesco, quanto segue: "...ebbi un rapporto sessuale con lui e, come ho spiegato alla polizia, mi dette l'impressione che aveva delle problematiche. Non fu violento, ma nell'amplesso fu brutale ed aggressivo. Fu un rapporto che contrastava con il tipo di persona che sembrava essere esternamente. Ebbi l'impressione che avesse problemi latenti ma non capii niente di più né lo so spiegare ora. Per me aveva qualche problematica fisica, ma anche questa non la so spiegare. Mi sembrò che con l'aggressività riusciva ad eccitarsi...ricordo che in entrambe le occasioni aveva la collana al collo...era una collana d'oro, almeno apparentemente. Sia la catena che il pendaglio erano o sembravano d'oro. La catena era a maglie larghe, grossetta. Non era lunga ma non era neppure un girocollo. Arrivava qualche centimetro sotto il collo. La medaglia poteva essere grande come le 100 lire dell'epoca...". Nella medesima circostanza, la donna, rivedendo l'album fotografico, a proposito della foto del Narducci, dichiarava: "...Le dico che il medico di cui parlo io è quello raffigurato nella foto a destra senza*

*ci fermi c'è anche Vinci*

cappello e con gli slip azzurri...". Circa la casa di campagna, ove venivano tenute le "festicciole", la testimone al P.M. di Firenze precisava: "...Il tragitto per arrivare a quella casa non lo ricordo proprio. Ricordo la casa. Son cose che rimangono impresse nella mente. Ricordo il camino. Ricordo che era una vecchia casa colonica al piano terra. Aveva un piazzalotto davanti. Era isolata. C'erano alberi davanti. Non so dire il tipo. Non erano fitti. Si trattava di qualche albero in qua ed in là. Mi sembra che si trattasse di una casa posta in pianura. Mi sembra di ricordare una zona tutta piana. Non si percorrevano salite per arrivarci. La strada per arrivare alla casa non era asfaltata. Dalla fine della strada asfaltata alla casa non mi sembra che ci fosse tanta strada da fare. Dall'asfalto alla casa non mi sembra che ci fossero grandi curve, era un percorso abbastanza dritto. Non mi sembra che ci fossero altre case nei pressi. Non ho ricordo né di orti o piantagioni o viti o olivi...per quanto riguarda l'interno ricordo un solo bagno tenuto male come la casa. Non c'era grande pulizia da nessuna parte...". In relazione all'epoca delle "festicciole" ancora precisava: "...poteva essere il 1980 o forse il 1981, 1982. Ricordo che era un'estate in cui c'erano i campionati mondiali di calcio<sup>1</sup>";